

PiediBus

Progetto "PIEDIBUS" presentato per Borgotaro

“ PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA-CASA,
PER IL BENESSERE, LA SALUTE E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ”

PIEDIBUS

**UN MODO SANO, SICURO,
DIVERTENTE ED ECOLOGICO
PER ANDARE E TORNARE DA SCUOLA.**



IL PROGETTO

A CHI E' RIVOLTO:

Il Piedibus è rivolto a tutti i bambini che devono recarsi alle scuole primarie di Borgo val di Taro, all'Istituto Comprensivo di piazza Pedrini e alle scuole primarie di S. Rocco.

I bambini aderenti al progetto Piedibus verranno iscritti attraverso un modulo firmato dai genitori.

FINALITA':

- Aiutare i ragazzi a riappropriarsi del piacere di camminare;
- Fare del sano movimento;
- Combattere il frequente fenomeno dell'obesità infantile.
- Apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente in tutta sicurezza.
- Promuovere la socializzazione e l'autostima dei bambini;
- Promuovere il senso di responsabilità dei bambini;
- Ridurre il traffico veicolare in prossimità dei plessi scolastici.
- Diminuire il numero di veicoli privati in circolazione.
- Ridurre la quantità degli inquinanti atmosferici e dei rischi ad essi collegati.

PROMOTORI:

Punto di riferimento e di organizzazione delle modalità operative è il Comitato Piedibus, composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale genitori, insegnanti e volontari e diretto e coordinato da un Presidente.

OPERAZIONI PRELIMINARI:

Per favorire la partecipazione e la condivisione nella progettazione del Piedibus, ed alla sua successiva realizzazione, e per elaborare una proposta di mobilità pedonale concreta e reale, si propone di distribuire due questionari, uno rivolto ai genitori, l'altro ai bambini.

Obiettivo primo dei questionari è individuare con quali modalità, da quali distanze e con quali percorsi i bambini raggiungono attualmente le scuole.

- Il questionario Piedibus "COME VA A SCUOLA SUO/A FIGLIO/A", destinato ai genitori, da allegare alla presentazione del servizio e avente per scopo quello di rilevare le abitudini quotidiane nell'accompagnare il figlio/a nel tragitto casa-scuola-casa. Nel questionario andrebbe inserito anche un quesito sulla responsabilità degli accompagnatori (si veda il paragrafo "Responsabilità").
- Il questionario Piedibus "COME VADO A SCUOLA", destinato agli alunni, da compilare insieme agli insegnanti, ha invece per scopo quello di rilevare le necessità e i desideri che il bambino incontra nel percorrere il tragitto casa-scuola-casa, qualsiasi esso sia e qualunque sia la modalità, e di comprendere qual è la sua percezione dell'avvicinamento alla scuola.

La sistematizzazione e l'elaborazione dei risultati consentirà di valutare la fattibilità del progetto Piedibus e, eventualmente, di poterne avviare una sperimentazione.

STUDIO DELL'ITINERARIO:

L'itinerario ideale non dovrebbe superare la lunghezza di 1 Km. e, partendo dal capolinea stabilito, dovrebbe compiere il percorso più breve e sicuro fino alla scuola. Le fermate da individuare con appositi cartelli, vengono individuate in modo da essere le più convenienti per la provenienze di ogni singolo bambino. Il percorso deve rispondere a caratteristiche di sicurezza e dovrebbe quindi snodarsi lungo strade provviste di marciapiedi percorribili e passaggi pedonali per gli attraversamenti, utilizzare percorsi alternativi a quelli veicolari dove esistono, preferire percorsi con punti di riferimento per i bambini; il percorso dovrebbe minimizzare i punti pericolosi, concentrando ad esempio in un unico punto l'attraversamento di vie di grande traffico. Le fermate devono essere contrassegnate con un apposito cartello che riporta il logo del Piedibus o il nome della scuola.

Lo studio del miglior percorso per il Piedibus emergerà dalle esigenze riscontrate nei questionari compilati.

VERIFICA:

Percorrere l'itinerario stabilito "a passo di bambino" per verificarne i tempi. Stabilire l'orario di partenza dal capolinea e l'orario di passaggio ad ogni fermata, per raggiungere in tempo la scuola.

GIORNALE DI BORDO:

Per ogni viaggio dovrebbe essere compilato un giornale di bordo con le presenze dei bambini.

PROSPETTO SETTIMANALE ACCOMPAGNATORI:

Redigere un piano settimanale di accompagnamento fra tutti i genitori/nonni volontari fissando, per ogni giorno della settimana, chi sono gli accompagnatori e chi svolge servizio di emergenza e/o sostituzione.

LETTERA DI ADESIONE:

A tutti i genitori dei bambini che prenderanno parte al **Piedibus** si dovrebbe far firmare una lettera per presa visione delle regole (puntualità, ascolto del volontario che accompagna, fermate, percorso previsto) e condizioni del servizio. La sicurezza deve essere sempre prioritaria. Il modulo di adesione, da far firmare ai genitori, per la partecipazione dei propri figli al Piedibus, dovrà essere redatto in relazione alle scelte sulla responsabilità, come al paragrafo successivo.

RESPONSABILITA':

In merito alle responsabilità degli accompagnatori, come da pareri legali autorevoli già consultati in altri progetti Piedibus, si può affermare che il servizio di accompagnamento, se è svolto a titolo gratuito e volontario, non comporta nessuna responsabilità addebitabile agli accompagnatori.

Esiste la responsabilità personale solo in caso di colpa o dolo da parte dell'accompagnatore, per esempio se l'accompagnatore abbandona il gruppo di bambini durante il percorso, se entra al bar e manda avanti i bambini, se fa attraversare la strada su un punto pericoloso senza strisce pedonali...

Normalmente gli accompagnatori svolgono questo compito con la "diligenza del buon padre di famiglia" e pertanto a rigor di legge non sono responsabili.

Sono assimilabili al genitore che ospita a casa propria un amico del figlio. In caso di incidente deve essere provata la sua non diligenza (lascia a casa da soli i bambini, li fa giocare in locali con prodotti pericolosi etc....)

Purtroppo però il problema della diffidenza e del timore esiste e a volte può essere determinante per la riuscita dell'iniziativa del Piedibus.

A questo punto ci sono due soluzioni.

1 - I genitori sono coperti da una assicurazione famiglia (molti hanno già questo tipo di assicurazione)

2 - La scuola si fa carico di inserire nella propria assicurazione scolastica il gruppo di accompagnatori. (i bambini normalmente sono coperti per mezz'ora prima e mezz'ora dopo l'orario, proprio per coprire gli infortuni durante il tragitto casa . scuola - casa)

Sono tutte e due possibilità già sperimentate in altre iniziative.

La definizione del grado di responsabilità per gli accompagnatori sarà da stabilirsi in sede di discussione interna al Comitato, cui prendono parte Amministrazione, genitori, insegnanti, accompagnatori.

SENSIBILIZZARE I GENITORI, I BAMBINI E GLI INSEGNANTI:

Il questionario costituisce già un primo atto di sensibilizzazione dei genitori e non è utile solo per la raccolta dei dati. Il miglior mezzo per coinvolgere i genitori e soprattutto ridurre i timori sulla sicurezza dell'iniziativa sarebbe presentare e discutere il progetto Piedibus con tutti i genitori e gli insegnanti della scuola utilizzando le assemblee scolastiche e le altre sedi opportune, quali le riunioni del Comitato Piedibus.